



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione
sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA
ANTICO (INDA)

| 2014 |

Determinazione del 20 novembre 2015, n. 115



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria della
FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL
DRAMMA ANTICO (INDA)

per l'esercizio 2014

Relatore: Antonio Mezzera

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il Sig. Michele Catapano



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 20 novembre 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la legge 21 marzo 1958, n. 259, e la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.P.R. 30 novembre 1979, con il quale l'Istituto nazionale del dramma antico è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della legge n. 259/1958;

visto il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, concernente la trasformazione in fondazione dell'ente Istituto nazionale del dramma antico;

visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33, contenente modifiche e integrazioni al decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20;

visto l'articolo 8, c. 2, del decreto legislativo n. 20/1998, come modificato dall'art. 8, c. 1, lett. a, del decreto legislativo n. 33/2004, secondo cui la gestione finanziaria è soggetta al controllo della Corte dei conti alle condizioni e con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio di esercizio della fondazione relativo all'anno 2014, nonché le relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della legge n. 259/1958;

esaminati gli atti;



Corte dei Conti

udito il relatore, consigliere Antonio Mezzera e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inda per l'esercizio 2014;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio, è emerso quanto segue:

- 1) il valore della produzione, di 5.955.775 euro, registra un aumento rispetto all'anno precedente, quando è risultato di 5.496.378;
- 2) i costi di produzione hanno un incremento del 16,93% rispetto al precedente esercizio, da 5.004.076 euro a 5.851.103; in particolare, la voce 'costo per il personale' presenta un incremento sul precedente esercizio dell'8,4%;
- 3) il bilancio di esercizio espone un utile di 142.486 euro, in diminuzione rispetto al risultato economico precedente;
- 4) il patrimonio netto si attesta a 4.436.384 euro rispetto a 4.293.909 del 2013;
- 5) il rilevante contenzioso tra l'Inda e la Regione per il cofinanziamento Fesr 2007-2013; alle pendenze amministrativa e civile si è recentemente aggiunta quella penale;
- 6) risulta necessaria un'attenta programmazione ed un costante controllo delle attività, in modo da garantire la massima efficienza nell'uso delle risorse;



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della legge n. 259/1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, del bilancio dell'esercizio - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e della relazione deliberata, che si unisce alla presente perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259/1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione dell'Inda - l'allegata relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'anno medesimo.

ESTENSORE

Antonio Mezzera

PRESIDENTE

Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria 27 NOV. 2015

PER COPIA CONFORME

IL DOCUMENTO
(Dott. Roberto Zito)

SOMMARIO

PREMESSA	8
1 Il quadro normativo	9
2 Gli organi	10
3 Il personale.....	13
4 L'attività istituzionale ed il rilevante contenzioso.....	15
5 I risultati della gestione finanziaria	18
5.1 Il bilancio di esercizio 2014.....	18
5.2 Lo stato patrimoniale.....	19
5.3 Il conto economico	21
6 Considerazioni conclusive	25

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1.....	12
Tabella 2.....	13
Tabella 3.....	18
Tabella 4.....	19
Tabella 5.....	20
Tabella 6.....	21
Tabella 7.....	22

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1959, n. 259, con le modalità di cui all'art. 12 della legge sopra indicata, sul risultato del controllo eseguito circa la gestione finanziaria della fondazione Istituto nazionale del dramma antico (Inda) per l'esercizio 2014 e sulle principali criticità intervenute successivamente.

Il precedente referto, sull'esercizio 2013, è stato oggetto della determinazione n. 28/2015 del 24 marzo 2015 e pubblicato in Atti parlamentari, leg. 17, doc. XV, n. 254.

1 IL QUADRO NORMATIVO

L'attività dell'Istituto nazionale del dramma antico (Inda), trasformato da ente pubblico in fondazione di diritto privato con il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 201, è regolata dal codice civile per quanto non espressamente previsto dalla normativa specifica. La fondazione è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (*onlus*).

Le sue funzioni, in sintesi, sono: il coordinamento, a livello nazionale, dell'attività per la promozione delle rappresentazioni e dello studio dei testi teatrali della classicità; la produzione e la rappresentazione dei drammi greci e latini; la pubblicazione dei testi classici, delle monografie e degli studi specializzati; la cura della biblioteca e dell'archivio; l'organizzazione di convegni ed attività di studi e ricerca; la gestione della scuola di teatro *Giusto Monaco*; le iniziative presso gli istituti scolastici per la realizzazione di spettacoli, anche attraverso rassegne, tra cui il *Festival internazionale del teatro classico dei giovani*; la circolazione del proprio patrimonio culturale presso enti, istituzioni, scuole ed università.

Secondo lo statuto, la fondazione può essere sostenuta, oltre che dai contributi dello Stato, della Regione e del Comune di Siracusa - che, peraltro, non partecipa, da tempo, con nessun finanziamento, pur esprimendo il presidente della fondazione stessa - da soggetti pubblici e privati. Va, tuttavia, rilevato che l'apporto di questi ultimi è modesto, limitato a 50.000 euro di sponsorizzazione e 100.000 euro del socio sostenitore.

In tale contesto di scarsità di risorse, va segnalato che, nonostante l'ente si sia inserito nell'elenco dei beneficiari dell'istituto del 5 per mille dal 2007, ha comunicato il proprio codice di conto corrente all'Agenzia delle entrate solo nel 2015.

Da settembre 2013, la fondazione, classificata tra gli enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali, non più è inserita nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

L'attività di vigilanza è esercitata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Il Ministero dell'economia e delle finanze esprime parere sui bilanci.

Il bilancio del 2014 è stato trasmesso ai citati Ministeri il 22 luglio 2015.

¹ Modificato dal d.lgs. 22/1/2004, n. 33.

2 GLI ORGANI

Dopo la cessazione del consiglio di amministrazione, l'11 aprile 2013, il Ministro dei beni e delle attività culturali nominò un commissario straordinario cui furono demandati, sino al 31 dicembre 2013, i poteri gestionali².

Successivamente, il commissario fu autorizzato³ a curare, in *prorogatio*, la gestione sino alla costituzione del nuovo consiglio, avvenuta - peraltro, con notevole ritardo - ai sensi dell'art. 9 del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91⁴, con decreto ministeriale dell'8 agosto 2014.

In base all'art. 6, c. 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78⁵, il numero dei componenti del consiglio, di 8 membri, è stato ridotto a 5. La modifica statutaria fu adottata con delibera n. 179 dell'8 febbraio 2013⁶, trasmessa, il 19 febbraio 2013, al Ministero dei beni e delle attività culturali, al Ministero dell'economia e alla Corte dei conti, e approvata, con decreto ministeriale, il 14 febbraio 2014.

Il Consiglio si è riunito, nel 2014, cinque volte, a partire dall'insediamento, avvenuto il 15 settembre. Risulta necessario che, dopo il periodo commissariale - che ha visto concentrati nella persona di un singolo l'intera attività amministrativa - i diversi componenti del consiglio si riappropriino appieno, secondo la legge, lo statuto e le disposizioni civilistiche, delle proprie funzioni istituzionali; tuttavia, nei primi mesi dopo il ripristino degli organi statutari, le prerogative del consigliere delegato e dell'insieme del consiglio non si sono esplicitate appieno, in particolare per i contratti e le convenzioni stipulati e per l'assunzione di personale amministrativo a tempo determinato.

Il collegio dei revisori dei conti, a norma dell'art. 16 dello statuto, nominato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali, su designazione del Ministro dell'economia e delle finanze⁷, si compone di tre membri.

Il collegio, scaduto contemporaneamente al consiglio di amministrazione, è stato ricostituito con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali dell'11 aprile 2013. Questo esercita il riscontro contabile di cui all'art. 2409 *ter* del codice civile. Il collegio, riunitosi cinque volte nel 2014, ha

² Il collegio dei revisori ha dichiarato che il commissario ha fornito al collegio informazioni "sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla fondazione e può ragionevolmente assicurare che le azioni attuate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio" (verbale n. 7 dell'11/7/2014).

³ Nota n. 766 del 15/1/2014 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

⁴ Convertito dalla l. 7/10/2013, n. 112.

⁵ Convertito dalla l. 30/7/2010, n. 122.

⁶ Nota del 14/2/2014 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

⁷ Come previsto dall'art. 4, c. 4, del d.lgs. 29/1/1998, n. 20.

provveduto ai controlli amministrativi e contabili, redigendo le relazioni sul bilancio di esercizio e di previsione.

Solo il 29 dicembre 2014, il Ministero dei beni e delle attività culturali ha provveduto a nominare il nuovo sovrintendente, funzionario pubblico in quiescenza.

Peraltro, per l'art. 5, c. 9, del decreto legislativo n. 95 del 2012 è "fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, c. 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'articolo 1, c. 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, (...) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati (...) Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione". Secondo la circolare n. 6/2014 della funzione pubblica, per quanto riguarda "gli incarichi dirigenziali o direttivi e le cariche, va poi rilevato che l'ambito di applicazione del divieto è più ampio rispetto al novero delle amministrazioni nominanti, in quanto la disposizione fa riferimento anche agli enti e alle società controllate: gli incarichi e le cariche, rientranti tra i tipi vietati, sono, dunque, vietati, anche qualora siano stati conferiti presso enti e società controllati, anche indirettamente, dalle amministrazioni indicate nel paragrafo 3".

Il consiglio di amministrazione ha provveduto, nell'aprile 2014, a segnalare al Ministero dei beni e delle attività culturali la questione, contestualmente alla trasmissione del contratto stipulato con il sovrintendente.

Con delibera n. 172 del 12 ottobre 2012, il consiglio rideterminò in 100.000 euro lordi onnicomprensivi il compenso del sovrintendente, cifra confermata per il nuovo dal contratto stipulato il 19 gennaio 2015.

In base allo statuto, la deliberazione del consiglio di amministrazione che regola l'assunzione ed il trattamento economico del sovrintendente "è soggetta all'approvazione del Ministero per i beni e delle attività culturali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze". Non risulta intervenuta tale approvazione, pur essendo stata la documentazione trasmessa, rispettivamente, il 19 febbraio ed il 9 aprile 2015. Nonostante ciò, gli stipendi di gennaio e febbraio sono stati pagati il 20 maggio e quelli di marzo e aprile il 22 giugno 2015.

I compensi per gli organi della fondazione furono fissati dal Ministero dei beni e delle attività culturali con decreto ministeriale del 29 aprile 2008.

Tuttavia, questi, già decurtati, dal 2011, del 10%, furono ulteriormente ridotti, dal 1° gennaio 2013, con delibera del consiglio di amministrazione n. 181 dell'8 febbraio 2013, di un ulteriore 15%. Peraltro, tali risparmi non sono stati versati al bilancio dello Stato, in considerazione della crisi di liquidità dell'ente.

Di seguito, si riportano i compensi per il 2014.

Tabella 1

compensi	2014
consigliere delegato	28.229
consiglieri	5.508
presidente del collegio dei revisori	4.266
componenti del collegio	3.200

Il Presidente non percepisce indennità.

Agli organi di amministrazione e controllo ed al Magistrato della Corte dei conti compete un gettone di presenza di 92 euro.

Nell'aprile del 2015, il consiglio di amministrazione ha aumentato i propri compensi, ripristinando quelli fissati dal decreto interministeriale del 29 aprile 2008. Tale misura risulta in controtendenza con quanto accade negli enti finanziati con risorse pubbliche.

3 IL PERSONALE

La pianta organica prevede 13 unità a tempo indeterminato. Al 31 dicembre 2014, ne sono in servizio 8. Nell'ufficio di Roma opera un'addetta ai rapporti con i Ministeri e le istituzioni scolastiche, mentre a Siracusa, oltre al sovrintendente, per le attività istituzionali vi sono: due persone per l'archivio e la biblioteca, i rapporti con le scuole, la comunicazione, il sito e le attività editoriali; due per le attività amministrative, una per l'organizzazione generale e due per la segreteria ed i servizi generali. Peraltro, il personale non attende alla totalità delle attività amministrative e contabili, in quanto le più complesse sono affidate a soggetti esterni: la compilazione delle buste paga, per il costo annuo di 14.800 euro, e la gestione dei compensi al personale a tempo indeterminato e agli organi di amministrazione e controllo, per 4.800 euro; 5.400 euro vengono corrisposti ad altro soggetto per adempimenti contabili e fiscali.

Va segnalato che, recentemente, sono state coinvolte in procedimenti penali due delle figure apicali della struttura amministrativa. Ciò potrebbe comportare ripercussioni sullo svolgimento dell'attività amministrativa, stante anche la scarsità di personale, che rende problematica la rotazione negli incarichi, peraltro richiesta, comunque, dalla normativa vigente.

La fondazione si avvale di personale tecnico assunto con contratti a tempo determinato. Si tratta di specialisti di scena, scenografi, macchinisti, operai, addetti all'ospitalità, ecc., che trovano occupazione durante le rappresentazioni. A questi si aggiunge il personale artistico autonomo.

Nel 2014, il costo del personale ha avuto un incremento, rispetto all'anno precedente, di circa il 9%; nel 2013, risultava di 1.779.636 euro, mentre, nel 2014, è arrivato a 1.929.561, inclusi gli oneri sociali e le indennità t.f.r.

La nota integrativa non fornisce spiegazioni relativamente all'incremento dei costi del personale, né fornisce elementi utili al fine della valutazione dei costi del personale assunto a tempo determinato. In particolare, sono stati erogati 1.393.917 euro per stipendi e salari, rispetto ai 1.278.712 dell'esercizio precedente; il costo del personale tecnico stagionale rappresenta circa il 57% di quello complessivo. Nella tabella seguente, viene indicato per tipologia:

Tabella 2

costo per stipendi del personale	2014
personale a tempo indeterminato	385.850
personale tecnico stagionale	787.649
personale artistico	220.418
totale	1.393.917

Il costo per gli stipendi del personale dipendente a tempo indeterminato risulta di 385.850 euro, inferiore rispetto agli anni precedenti, a causa della sua costante riduzione numerica (2013: 392.462 euro; 2012: 443.772 euro; 2011: 457.116 euro; 2010: 457.012 euro). Il costo medio unitario supera i 48 mila euro annui.

Dalla nota integrativa, nell'ambito dei costi per servizi, si traggono ulteriori elementi di costo riferibili al personale per rimborsi per spese di viaggio per 210.000 euro.

4 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ED IL RILEVANTE CONTENZIOSO

a) La fondazione ha sede legale a Roma e sede operativa a Siracusa.

Quasi tutta l'attività viene svolta nella sede di Siracusa, mentre a Roma viene espletata quella connessa ai rapporti con i Ministeri, la promozione con le scuole ed i contatti con il comitato di redazione della rivista *Dioniso*. La sede di Roma è in locazione al costo di 17.976 euro, oltre gli oneri condominiali, per un costo complessivo di circa 23 mila euro annui. La sede di Siracusa, a Palazzo Greco, ospita gli uffici, la biblioteca, l'archivio e i materiali storici.

Per il deposito degli allestimenti dei costumi e dei materiali per gli spettacoli, viene utilizzato, in comodato, un locale del Comune. Lo spazio è stato ristrutturato. E' stato realizzato anche un palcoscenico per le prove degli spettacoli.

Un altro immobile della Regione, in uso dal 2012, è stato destinato a nuova sede della scuola di teatro.

La fondazione mette in scena, con produzione diretta, tre opere teatrali annuali, che si svolgono in una stagione fra maggio e giugno.

In contemporanea, presso il teatro di Palazzolo Acreide, si tiene il *Festival internazionale del teatro classico dei giovani*, al quale partecipano istituti scolastici italiani ed esteri, che si alternano nella rappresentazione di una tragedia.

Per sensibilizzare i giovani al mondo classico, durante l'anno, la fondazione tiene lezioni-spettacolo presso alcuni licei, nell'ambito del progetto *Prometeo*, propedeutiche alla partecipazione delle scolaresche al festival.

Inoltre, in coincidenza con l'inizio delle rappresentazioni, la stessa organizza un convegno internazionale sui temi delle tragedie in scena. Ad esso partecipano studiosi del settore e gli atti sono pubblicati nei *Quaderni di Dioniso*.

Dioniso è la rivista scientifica che la fondazione, dal 2011, ha ripreso a pubblicare. I suoi componenti non percepiscono compensi, unicamente un rimborso spese.

L'Accademia d'arte del dramma antico, Scuola di teatro classico *Giusto Monaco*, dopo dodici anni di chiusura, ha ripreso le attività, con l'obiettivo di assecondare vocazioni e talenti. Vengono svolte lezioni-spettacolo che gli allievi portano nelle scuole, in una rete di contatti, proposte didattiche, laboratori denominata *I fuochi di Prometeo*.

Presso la fondazione, è istituito, inoltre, il Centro studi sul dramma antico, il cui nucleo è costituito dalla biblioteca con annesso archivio, che, fondata nel 1927, annovera un ampio patrimonio librario e documentale sul teatro antico. Con decreto n. 7 del 14 gennaio 2013, il Ministero dei beni e delle

attività culturali lo ha dichiarato di interesse storico, sottoponendolo alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Il sito istituzionale www.indafondazione.org è stato recentemente riorganizzato.

La divulgazione e la promozione dell'attività dell'Inda sono assicurate anche dal *Numero unico*, edito ogni anno durante gli spettacoli, che ne descrive le vicende.

Nel 2014, per il cinquantesimo ciclo di rappresentazioni classiche, sono state rappresentate *Agamennone* e *Coefore-Eumenidi* di Eschilo e *Le Vespe* di Aristofane.

b) La fondazione non si avvale delle convenzioni stipulate dalla Consip, dichiarando di essersi registrata sul portale dedicato agli acquisti della pubblica amministrazione, ma di non farvi ricorso. In merito alle procedure di gara, questa Corte condivide le osservazioni del collegio dei revisori sulla necessità di un puntuale e generalizzato ricorso alle procedure concorsuali.

c) Pesante risulta essere il contenzioso con i privati, essendo pendenti otto cause, per un valore complessivo di 915 mila euro.

Con sentenza del Tribunale di Siracusa, Sezione prima civile, n. 771/2013 R.G. 3705/06, l'Inda è stata condannata a risarcire una spettatrice per un incidente occorso nell'anno 2005 nella cavea del Teatro greco di Siracusa per un importo di 31.444,15 euro. Poiché, all'epoca, in violazione del canone di normale diligenza, gli amministratori non avevano previsto la copertura assicurativa per danni agli spettatori, il 25 luglio 2014 il commissario straordinario ha segnalato il fatto alla competente Procura regionale.

I crediti verso la Regione, per un totale di ben 2.039.322 euro, appaiono di complessa realizzazione, in quanto la Regione ha avviato la revoca delle risorse precedentemente assegnate ed, in parte, già erogate, per cui l'acquisizione definitiva delle stesse dipenderà dagli esiti del contenzioso in atto in sede amministrativa e penale.

Tale situazione ha ripercussioni gravi sull'equilibrio economico-finanziario per i crediti incagliati e le ingenti spese legali. I crediti a titolo di cofinanziamento Fesr 2007-2013 (2011, 1.213.000 euro; 2010, 826.322 euro), se divenissero inesigibili, produrrebbero rilevanti insussistenze passive, con una perdita del patrimonio tale da richiedere l'attivazione della procedura di commissariamento prevista dall'art. 9 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20. Allo stato, le difficoltà nel realizzo dei contributi comunitari determinano criticità nella gestione della tesoreria che incidono negativamente sulla capacità di onorare con regolarità i debiti derivanti dalle forniture di beni e

servizi. Infatti, al 31 dicembre 2014, l'ente dichiara una situazione debitoria di oltre 813 mila euro per pagamenti risalenti, nel tempo, anche al 2007.

Ad aggravare la già complessa situazione finanziaria è il sopravvenire di indagini penali afferenti passati amministratori ed attuali dipendenti dell'istituto.

- La prima indagine riguarda contratti presuntivamente affidati a parenti di dipendenti. Ciò comporta la necessità di vigilare attentamente, anche per l'avvenire, sull'attribuzione delle commesse; vi sarebbero stati, infatti, in passato, affidamenti per oltre 500 mila euro per pubblicità, cifra del tutto irragionevole per la promozione degli spettacoli. Nella relazione del collegio dei revisori che correda il documento previsionale, lo stesso ha segnalato l'esigenza di un contenimento di tale specifica tipologia di spesa. Peraltro, negli ultimi esercizi, questa si è ridotta.

- La seconda vicenda concerne il contenzioso con la Regione.

- Una terza indagine riguarda falsificazioni materiali su diritti Siae.

5 I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

5.1 Il bilancio di esercizio 2014

Oltre al bilancio di esercizio, è redatto un bilancio di previsione, che costituisce lo strumento necessario per l'attività finanziaria. Per l'anno 2014, tale atto è stato approvato dal commissario straordinario ad esercizio già iniziato, il 27 gennaio 2014. Il parere favorevole dei revisori dei conti, allegato al verbale n. 5 del 31 gennaio 2014, è successivo alla sua deliberazione. Risultano previste ricavi e costi che pareggiano nell'importo di 4.575.000 euro.

Il bilancio di esercizio 2014 è stato approvato il 23 giugno 2015⁸ dal consiglio di amministrazione, su parere favorevole del collegio dei revisori dei conti del 22 giugno ed è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa.

Risulta un utile d'esercizio di 142.486 euro, in diminuzione rispetto al precedente anno.

Si riporta l'andamento dei risultati di gestione negli ultimi esercizi:

Tabella 3

esercizio	risultato di esercizio
2008	93.427
2009	301.510
2010	317.865
2011	369.419
2012	- 442.820
2013	443.128
2014	142.486

⁸ Deliberazione n. 29.

5.2 Lo stato patrimoniale

Di seguito, si riporta lo stato patrimoniale:

Tabella 4

ATTIVO	2014	2013
IMMOBILIZZAZIONI		
immateriali	30.112	28.196
materiali	3.827.976	3.870.612
finanziarie	0	0
totale immobilizzazioni	3.858.088	3.898.808
ATTIVO CIRCOLANTE		
crediti:		
correnti	2.390.826	2.630.647
crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	2.944	2.944
crediti tributari	66.424	40.168
totale crediti	2.460.194	2.673.759
disponibilità liquide	468.317	25.410
totale attivo circolante	2.928.511	2.699.169
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
risconti attivi	473	1.808
totale ratei e risconti attivi	473	1.808
TOTALE ATTIVO	6.787.072	6.599.785
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
riserva di rivalutazione l. n. 413/1991	2.105.566	2.105.566
altre riserve:		
riserva straordinaria	1.532.273	1.532.273
arrotondamenti	-6	5
contributo in c/capitale Arcus	2.000.000	2.000.000
utile (perdite) a nuovo	-1.343.935	-1.787.063
utile (perdita) dell'esercizio	142.486	443.128
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.436.384	4.293.909
FONDO PER RISCHI ED ONERI		
altri fondi	683.759	383.759
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	203.386	222.359
DEBITI:		
debiti correnti verso fornitori (entro l'esercizio)	813.051	753.612
debiti tributari e previdenziali (entro l'esercizio)	221.855	251.309
altri debiti (entro l'esercizio)	374.121	614.090
debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE DEBITI	1.409.027	1.619.011
RATEI E RISCONTI PASSIVI	54.516	80.747
TOTALE PASSIVO	6.787.072	6.599.785

Nell'esercizio 2014, il patrimonio netto che, nell'esercizio 2013, era pari a 4.293.909 euro, passa a 4.436.384, con un aumento di oltre 142 mila euro (3,32%).

Le immobilizzazioni passano da 3.898.808 euro del 2013 a 3.858.088, con un decremento di 40.720 euro, derivante dal saldo delle operazioni di incremento del valore delle immobilizzazioni per acquisti di beni strumentali e di ammortamento dei cespiti immateriali nel corso dell'esercizio.

L'attivo circolante presenta un aumento, per effetto di un incremento delle disponibilità liquide (442.907 euro). I crediti correnti ammontano ad euro 2.390.826, di cui 2.191.345 dal saldo Fesr 2010 - comprensivo del cofinanziamento al festival di Palazzolo (826.322 euro) e del cofinanziamento Fesr 2011 (1.213.000 euro), nonché rimborsi, contributi e recuperi. I rimanenti 199.481 euro sono crediti di natura commerciale, per forniture e servizi inerenti la produzione.

I crediti tributari, per la contabilizzazione dei pagamenti dell'acconto irap ed iva e dei premi Inail, ammontano a 66.424 euro, incrementati di 26.256 euro rispetto al 2013.

Restano costanti i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, 2.944 euro per depositi cauzionali.

Per le voci del passivo dello stato patrimoniale, il fondo trattamento di fine rapporto è stato adeguato con l'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio. Al 31 dicembre 2014, la consistenza del fondo ammonta a 203.386 euro, sufficiente a coprire il debito maturato al 31 dicembre 2014 nei confronti del personale dipendente, secondo quanto precisato dalla nota integrativa.

Il fondo rischi, la cui consistenza, nel 2013, era pari a 383.759 euro, è incrementato, a seguito di un ulteriore accantonamento di 300.000 euro effettuato per il rilevante contenzioso con la Regione.

L'indebitamento diminuisce nel 2014: l'ammontare complessivo è pari a 1.409.027 euro, rispetto ai precedenti 1.619.011. Il miglioramento della situazione è dovuto, in gran parte, alla assenza di indebitamento consolidato; infatti, nel corso del 2014, ad eccezione dei debiti verso fornitori che continuano ad aumentare, passando da 753.612 euro nel 2013, a 813.051 nel 2014, si registra un decremento di quelli tributari, verso gli istituti previdenziali e degli altri debiti a breve originati dallo sfasamento temporale tra l'imputazione contabile e la sua estinzione.

La tabella seguente indica l'indebitamento negli ultimi cinque anni:

Tabella 5

esercizio	indebitamento
2010	2.634.754
2011	2.688.914
2012	2.168.408
2013	1.619.011
2014	1.409.027

5.3 Il conto economico

L'andamento del conto economico è riassunto nel seguente prospetto:

Tabella 6

	2014	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		
ricavi vendite e prestazioni	3.315.829	3.080.660
altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	2.146.000	1.848.842
- proventi da socio sostenitore	100.000	120.000
- recupero diritti Siae	310.891	312.818
- proventi da sponsor	50.000	90.000
- abbuoni e arrotondamenti attivi	55	58
proventi diversi	33.000	44.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.955.775	5.496.378
COSTI DI PRODUZIONE (B)		
materie prime, sussidiarie, ecc.	291.540	338.108
servizi	2.644.201	2.199.418
godimento di beni di terzi	67.976	20.226
TOTALE		
personale:		
- salari e stipendi	1.393.917	1.278.712
- oneri sociali	459.569	429.827
- trattamento di fine rapporto	76.075	71.097
TOTALE PERSONALE	1.929.561	1.779.636
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6.903	11.133
ammortamenti immobilizzazioni materiali	102.131	157.762
TOTALE	109.034	168.895
accantonamenti per rischi su crediti	300.000	
oneri diversi di gestione	508.791	497.793
TOTALE COSTI PRODUZIONE	5.851.103	5.004.076
DIFFERENZA VALORE e COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	104.672	492.302
PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)		
proventi da partecipazioni		
altri proventi finanziari:		
- interessi attivi bancari	2.731	861
- interessi e oneri finanziari diversi	-16.771	-18.805
TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI	-14.040	-17.944
RETTIFICHE VALORE ATTIV. FIN.(D)		
TOTALE RETTIFICHE	0	0
PROVENTI/ONERI STRAORDINARI (E)		
proventi:		
- sopravvenienze attive	60.166	0
oneri:		
- arrotondamenti da euro	4	1
- sopravvenienze passive	-3.250	-20.613
- sanzioni diverse	-2.251	-7.828
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	54.669	-28.440
RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A-B+C+D+E)	145.301	445.918
imposte sul reddito dell'esercizio	-2.815	-2.790
UTILE DELL'ESERCIZIO	142.486	443.128

Il conto economico chiude con un avanzo d'esercizio di 142.486 euro, determinato dalla somma algebrica tra il risultato operativo di 104.672 euro, gli oneri finanziari di 14.040 euro, gli oneri straordinari di 54.669 euro e le imposte d'esercizio di 2.815 euro⁹.

Il valore della produzione, di 5.955.775 euro, segna un aumento rispetto al precedente esercizio di 459.397 euro, pari all'8,4%, (5.496.378 euro). La voce è formata dai ricavi per prestazioni e vendite, per 3.315.829 euro, dai contributi pubblici in conto esercizio (2.146.000 euro), dai ricavi da proventi diversi (33.000 euro), dal socio sostenitore (euro 100.000), da sponsor (50.000 euro) e dal recupero dei diritti Siae (310.891 euro).

L'incasso della biglietteria è ammontato, al netto d'iva, a 2.879.554 euro, a fronte di 2.837.720 nel 2013 e di 2.752.081 del 2012.

Per i contributi, nella seguente tabella, sono riportati quelli del 2014, raffrontati con il 2013:

Tabella 7

contributi	2014	2013	variazione %
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	1.460.000	1.095.842	33,23%
Regione, Assessorato beni culturali	686.000	753.000	- 8,90%
Regione, Assessorato turismo (Accademia) ¹⁰	0	44.000	-100%
totale contributi pubblici	2.146.000	1.892.842	13,37%
altri contributi (da sponsor)	50.000	90.000	- 44,44%
contributo socio sostenitore	100.000	120.000	16,67 %
totale	2.296.000	2.102.842	9,18%

⁹ Irap del personale in servizio presso la sede di Roma. Per le attività svolte in Sicilia la fondazione gode della esenzione dall'imposta.

¹⁰ Dalla nota integrativa (pag. 15), si ricava che il contributo previsto dall'Assessorato turismo è stato contabilizzato tra i crediti diversi per 8.000 euro.

Nell'ambito dei contributi pubblici in conto esercizio si individuano, per la loro consistenza, quelli del Ministero dei beni e delle attività culturali, per 1.460.000 euro, e della Regione, per 686.000.

Non si registrano contributi in conto esercizio da parte del Comune di Siracusa, che, pure, esprime, per legge, il presidente della fondazione, né da parte di altri enti locali. Quasi inesistente, infine, risulta l'apporto dei privati al finanziamento dell'ente.

I costi della produzione sono notevolmente aumentati, da 5.004.076 euro del 2013 a 5.851.103 (+ 16,9%). L'incremento è, in parte, da attribuire all'accantonamento al fondo rischi (300.000 euro), disposto a scopo cautelare per il pesante contenzioso pendente e, per la restante parte, all'aumento dei costi per servizi. Nella nota integrativa non vengono forniti dettagli su tale tipologia di costo; l'ammontare più rilevante è rappresentato dai 'costi artistici', relativi al personale teatrale, 854.129 euro. Lo stesso ente ha sottolineato come eccessiva la spesa per i compensi artistici e tecnici, chiarendo che, per il 2015, tali oneri sono stati ridotti drasticamente. Anche ad avviso del collegio dei revisori i costi per servizi hanno subito un incremento eccessivo, cui solo il contributo ministeriale straordinario di 360.000 euro ha permesso di far fronte. Infatti, la "voce costi per servizi", pari ad euro 2.644.201, subisce un incisivo incremento rispetto all'anno 2013 (euro 2.199.418); nell'ambito di tale macrovoce di costo, rilevano, in particolare, gli oneri di cui ai conti sotto riportati: - collaborazioni occasionali: 105.155; - prestazioni professionali teatro: 53.260; - costi artistici: 854.129; - allestimento festival dei giovani: 176.335; - spese legali e contenziosi: 81.761; - ospitalità artisti: 116.594; - costi tournée: 109.328; - rimborso spese viaggi: 102.485; - costi docenti accademia: 100.427; - costi di divulgazione esterna: 159.983; - prestazioni occasionali addetti settori: 109.500; - teatrali: 131.884; - totale: 2.100.841".

In controtendenza i costi per l'acquisto delle materie prime, sussidiarie e di consumo che diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, con un risparmio di 46.568 euro, peraltro compensato dall'incremento, quasi di pari importo, dei 'costi per godimento beni di terzi'.

Più in generale, la disaggregazione dei costi risulta non analitica, risultando il bilancio, pertanto, in parte opaco, privo di adeguati e puntuali elementi di dettaglio. Inoltre, non è possibile ricavare il costo delle singole produzioni teatrali.

Notevoli, come sopra riferito, le difficoltà ad onorare con tempestività i debiti. Come sottolineato dal collegio dei revisori, la situazione finanziaria della fondazione è caratterizzata da una limitata liquidità rispetto ai fabbisogni finanziari correnti, "determinata, oltre che dalla mancata riscossione dei predetti ingenti contributi regionali, anche dal sistematico sfasamento temporale fra il sostenimento dei costi e l'erogazione di contributi di provenienza ministeriale e regionale. Questo stato impone alla fondazione di dover sistematicamente ricorrere al credito bancario nella modalità

dell'anticipazione sui proventi di biglietteria o dei contributi pubblici da percepire. Si deve evidenziare che un minore ricorso alle anticipazioni bancarie ha permesso all'Inda di contenere, anche nell'esercizio in esame, gli oneri per interessi passivi, che hanno registrato una riduzione rispetto a quelli sostenuti negli esercizi precedenti (2014: euro 16.771; 2013: euro 18.805; 2012: euro 98.592). Tale scelta ha, tuttavia, determinato, per converso, un allungamento eccessivo dei tempi di pagamento dei debiti, in genere, e dei fornitori di beni e servizi, in particolare, rispetto ai termini fisiologici dei rapporti commerciali (30 o 60 giorni)".

Risulta necessario incrementare il valore della produzione attraverso anche un aumento delle entrate di biglietteria. A tal fine, poiché i prezzi degli spettacoli hanno raggiunto valori ragguardevoli, l'unico strumento oggi percorribile risulta, assieme ad un incremento nella partecipazione agli spettacoli, la riduzione delle numerose agevolazioni ed esenzioni ancora vigenti. A titolo esemplificativo, vanno ricordate le agevolazioni a favore dei soci dell'associazione Amici dell'Inda, che godono di biglietti gratuiti ed agevolati, pur non apportando contributi finanziari all'ente. Su 113.436 presenze registrate, i biglietti omaggio sono risultati 5.784.

6 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La *governance* dell'Inda, dal 2013 e fino al settembre 2014, è stata affidata ad un commissario straordinario che ha concentrato l'intera attività amministrativa. Con la ricostituzione degli organi ordinari di governo risulta necessario che il consiglio di amministrazione ed il consigliere delegato si riappropriino appieno, in base a quanto prescritto dalla legge, dallo statuto e dalle disposizioni civilistiche, delle proprie funzioni istituzionali.

Il bilancio di esercizio presenta un avanzo economico di 142.486 euro.

Il valore della produzione, di 5.955.775 euro, segna un incremento rispetto al precedente esercizio di 5.496.378 euro, pari all'8 per cento. I ricavi dell'attività teatrale ed, in generale, le entrate proprie, benché in aumento, rimangono ancora insufficienti in un'ottica di autonomia ed indipendenza economica della fondazione, che continua a dipendere dai contributi pubblici. E' necessario, pertanto, incrementare le entrate di biglietteria. A tal fine, poiché i prezzi degli spettacoli hanno raggiunto valori ragguardevoli, lo strumento risulta essere, assieme ad un incremento nella partecipazione agli spettacoli, anche la riduzione delle numerose agevolazioni ed esenzioni ancora vigenti.

Benché la fondazione possa essere sostenuta, oltre che dallo Stato, dalla Regione e dal Comune di Siracusa - che, peraltro, non vi partecipa finanziariamente da tempo, pur esprimendo il presidente della stessa - anche da soggetti privati, l'apporto di questi è modesto. In tale contesto di ristrettezze finanziarie, va sottolineato che, nonostante l'ente abbia provveduto ad iscriversi fra i beneficiari dell'istituto del 5 per mille dal 2007, abbia comunicato il proprio codice di conto corrente all'Agenzia delle entrate solo nel 2015.

I crediti vantati per un totale di ben 2.039.322 euro, appaiono di complessa realizzazione, in quanto la Regione ha avviato la revoca delle risorse precedentemente assegnate ed, in parte, già erogate, per cui l'acquisizione definitiva delle stesse dipenderà dagli esiti del contenzioso in atto.

Tale situazione ha ripercussioni rilevanti sull'equilibrio economico-finanziario, sia per i crediti incagliati che per le ingenti spese legali. I crediti vantati a titolo di cofinanziamento Fesr 2007-2013 (2011, euro 1.213.000; 2010, euro 826.322), se divenissero inesigibili, produrrebbero insussistenze dell'attivo, con una perdita del patrimonio tale da rendere problematica l'attività istituzionale dell'ente. Allo stato, le difficoltà nel realizzo dei contributi comunitari determinano criticità nella gestione di cassa che incidono negativamente sulla capacità di onorare con regolarità i debiti dell'ente.

Ad aggravare la già complessa situazione è l'esistenza di indagini penali afferenti passati amministratori ed attuali dipendenti dell'istituto.

La prima indagine riguarda contratti presuntivamente affidati a parenti di dipendenti: vi sarebbero stati, in passato, affidamenti per oltre 500 mila euro per pubblicità. Nella relazione del collegio dei revisori che correda il documento previsionale, viene segnalata l'esigenza di un contenimento di tale tipologia di spesa. Ciò comporta la necessità di vigilare, anche per l'avvenire, sull'attribuzione delle commesse, da effettuarsi secondo le disposizioni di legge tese a garantire trasparenza e concorrenza. Peraltro, negli ultimi esercizi la spesa annuale di promozione si è ridotta.

La seconda riguarda il contenzioso con la Regione.

Una terza vicenda riguarda falsificazioni materiali su diritti Siae.

Per i costi, permane, nell'esercizio in esame, una strutturale rigidità di quelli correnti, mentre, per quelli della produzione artistica, si è assistito ad un incremento notevole. Anche per il collegio dei revisori i costi per servizi hanno subito un incremento eccessivo, cui solo il contributo ministeriale straordinario di 360.000 euro ha permesso di far fronte. In sede di programmazione per il 2015 l'ente ha, comunque, provveduto ad una riduzione dei costi in parola.

La voce 'costi per servizi' ammonta ad euro 2.644.201.

In merito alle procedure di gara, lo stesso collegio, da tempo, ribadisce la necessità di un puntuale e generalizzato ricorso alle procedure concorsuali.

Il patrimonio netto presenta un incremento, attestandosi a 4.436.384 euro. Nel 2014, risulta iscritto nello stato patrimoniale il fondo per rischi ed oneri per l'importo di 683.759 euro per far fronte all'eventuale esito negativo dei numerosi giudizi.

Risulta necessaria un'attenta programmazione ed un costante controllo delle attività da parte degli organi di governo, in modo da garantire la massima efficienza nell'uso delle risorse ed assicurare, per l'avvenire, avanzi di esercizio per assorbire le perdite pregresse.

